

Codice DB2104

D.D. 14 dicembre 2012, n. 139

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5 e s.m.i. e d.g.r. n. 5-4929 del 19.11.2012 - Approvazione del Bando diretto alla concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di edifici a energia quasi zero e della modulistica relativa. Linea d'azione II.1 del Piano d'Azione di cui alla d.g.r. 5-4929 del 19 novembre 2012.

La legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 recante “Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano energetico-ambientale”, all’art. 2, comma 2, lett. g) e all’art. 8, comma 5, prevede che la Regione, anche attraverso la partecipazione a programmi comunitari o statali, eroghi contributi per progetti dimostrativi e strategici, anche ai fini della sperimentazione di tecnologie innovative in campo energetico.

Il citato articolo 8, integrato dall’articolo 43 della l.r. 21 aprile 2006, n. 14 “Legge finanziaria per l’anno 2006”, stabilisce che la gestione finanziaria dei contributi per gli interventi dimostrativi e strategici è affidata a Finpiemonte S.p.A.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 5-4929 del 19 novembre 2012, ha approvato il Piano d’Azione 2012-2013 per una prima attuazione dell’Atto di indirizzo per la pianificazione energetica regionale precedentemente approvato con deliberazione n. 19 – 4076 del 2 luglio 2012.

Nell’ambito dell’asse strategico 2 dedicato dal suddetto Atto di indirizzo alla “Promozione dell’efficienza e del risparmio energetico”, il Piano d’Azione 2012 – 2013 promuove cinque linee d’azione finalizzate allo sviluppo di interventi di efficienza energetica e razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio edilizio pubblico, del patrimonio edilizio residenziale e interventi di riduzione dei consumi delle imprese anche attraverso il miglioramento dell’efficienza energetica nei processi produttivi.

In particolare, la linea d’azione II.1 intende promuovere la concessione di finanziamenti agevolati per la specializzazione delle imprese di costruzione nella realizzazione di edifici residenziali “a energia quasi zero” in attuazione della Direttiva 2010/31/UE favorendo al contempo il contenimento dei consumi e delle emissioni in atmosfera.

La linea d’azione II.1, pertanto, è diretta ad incentivare le imprese in forma singola operanti nel settore delle costruzioni titolari di permesso di costruire o di altro titolo edilizio previsto dalla normativa edilizia vigente;

dato atto che all’incentivazione dei suddetti interventi è destinata inizialmente la somma di euro 1.000.000,00 (un milione) a valere sui fondi già trasferiti a Finpiemonte S.p.A per il finanziamento del Bandi regionali Dimostrativi e Strategici anno 2007, quali risorse derivanti da minori erogazioni o da revoche di contributi rispetto alle risorse destinate al soddisfacimento delle graduatorie dei precedenti bandi;

stabilito che le attività di ricezione e valutazione delle domande, la concessione dell’incentivo e la revoca delle agevolazioni sono svolte dalla Regione Piemonte;

stabilito che, ai sensi della legge regionale 17/2007, le attività relative alla gestione della dotazione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari, e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari saranno affidate a Finpiemonte S.p.A.;

rilevato che ai sensi della d.g.r. 10 settembre 2012, n. 23-4546 “Interventi urgenti per la razionalizzazione delle spese regionali”, in deroga alle tempistiche fissate dal Bando, potrà essere comunque disposta la chiusura anticipata del Bando, ove gli indicatori di risultato evidenziassero l’inefficacia della linea di incentivazione rispetto agli obiettivi perseguiti;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

- vista la d.g.r. n. 19 – 4076 del 2 luglio 2012;
- vista la d.g.r. n. 5-4929 del 19 novembre 2012;
- vista la d.d. n. 22/DB1304 del 7 febbraio 2012

determina

- di approvare il bando diretto alla concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di edifici “a energia quasi zero”, attuativo della linea d’azione II.1 del Piano d’Azione per l’Energia 2012-2013 di cui all’allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e la modulistica ad esso acclusa;
- di stabilire che le domande devono essere inviate telematicamente dalle ore 9:00 del 15 gennaio 2013 alle ore 24:00 del 15 marzo 2013;
- di dare atto che all’incentivazione della linea d’azione è destinata inizialmente la somma di euro 1.000.000,00 (un milione) a valere sui fondi già trasferiti a Finpiemonte S.p.A per il finanziamento del Bandi regionali Dimostrativi e Strategici anno 2007, quali risorse derivanti da minori erogazioni o da revoche di contributi rispetto alle risorse destinate al soddisfacimento delle graduatorie dei precedenti bandi;
- di demandare agli uffici del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile gli eventuali adattamenti alla modulistica allegata al bando che si rendessero necessari per la gestione telematica della procedura di accesso alle agevolazioni;
- di dare atto che ai sensi della d.g.r. 10 settembre 2012, n. 23-4546 “Interventi urgenti per la razionalizzazione delle spese regionali”, in deroga alle tempistiche fissate dal Bando, potrà essere disposta la chiusura anticipata del Bando, ove gli indicatori di risultato evidenziassero l’inefficacia della linea di incentivazione rispetto agli obiettivi perseguiti;
- di dare atto che il bando e i relativi allegati saranno pubblicizzati attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione, l’U.R.P., il sito Internet regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
Stefania Crotta

Allegato



Legge Regionale 7 ottobre 2002 n. 23 e s.m.i.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-4929 del 19/11/2012

Linea II.1

**Finanziamenti agevolati per la realizzazione
di edifici a energia quasi zero**

INDICE

1. FINALITÀ E RISORSE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2.1 Norme istitutive del bando	3
2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato	3
3. CONTENUTI	3
3.1 Beneficiari	3
3.2 Interventi ammissibili	4
3.3 Costi ammissibili	4
3.4 Forma ed entità dell'agevolazione	5
3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	5
4. PROCEDURE	6
4.1 Come presentare la domanda	6
4.2 Quando presentare la domanda	6
4.3 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito	7
4.4 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria	8
4.5 Gestione delle economie	9
4.6 Come viene erogata l'agevolazione	10
4.7 Come rendicontare le spese	10
4.8 Tempi di realizzazione dell'intervento, proroghe e variazioni del progetto	10
4.9 Documenti obbligatori	11
4.10 Scadenze da rispettare	13
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE	15
5.1 Obblighi dei beneficiari	15
5.2 Controlli e ispezioni	16
5.3 Revoca delle agevolazioni	16
5.4 Rinuncia all'agevolazione	17
6. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	17
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	17
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
9. INFORMAZIONI E CONTATTI	18
10. RINVIO	18

1. FINALITÀ E RISORSE

Con il presente bando, la Regione Piemonte agevola le imprese operanti nel settore delle costruzioni (Settore F ATECO 2007), alla realizzazione di nuovi edifici residenziali “a energia quasi zero”, così come definiti all’Allegato 2, in attuazione della Direttiva 2010/31/UE favorendo al contempo il contenimento dei consumi e delle emissioni in atmosfera.

La dotazione iniziale è pari a € 1.000.000,00.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norme istitutive del bando

Il bando attua la l.r. 23 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i., la quale prevede che la Regione Piemonte, concorrendo con lo Stato al raggiungimento degli obiettivi nazionali di politica energetica, eroghi contributi per i progetti dimostrativi di cui all’articolo 12 della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (Norme per l’attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia) e per quelli ritenuti strategici.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato

Le agevolazioni previste dal bando si configurano come aiuti di Stato e sono compatibili con il mercato comune, in quanto rispettano la seguente norma comunitaria di compatibilità:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d’importanza minore (de minimis) pubblicato in GUUE L 379 del 28/12/2006.

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Possono formulare domanda di finanziamento agevolato, le imprese in forma singola operanti nel settore delle costruzioni (settore F ATECO 2007) in possesso del titolo edilizio previsto dalla normativa vigente. E’ altresì possibile presentare domanda qualora alla data di presentazione della stessa, l’impresa abbia già richiesto i titoli abilitativi e autorizzatori necessari. Tuttavia, la concessione del finanziamento è subordinata al rilascio del permesso di costruire, copia del quale dovrà essere trasmessa a Finpiemonte.

I beneficiari non devono trovarsi in condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 recante “Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà”¹.

¹ Pubblicata sulla GUCE C 244 del 1° ottobre 2004.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammessi a finanziamento regionale gli interventi volti alla realizzazione, sul territorio piemontese, di edifici “a energia quasi zero”, come definiti dall’Allegato 2 al presente bando.

Sono ammissibili esclusivamente gli interventi relativi ad edifici di nuova costruzione aventi come destinazione d’uso la categoria “E.1 - Edifici adibiti a residenza e assimilabili”, con riferimento al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412² e s.m.i.

L’intervento proposto deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

- lo stesso soggetto può presentare una sola domanda; tale domanda dovrà essere riferita ad un solo edificio³;
- l’edificio dovrà contenere un numero di unità abitative (alloggi) compreso tra un minimo di quattro ed un massimo di ventiquattro;
- gli interventi relativi ai costi ammissibili delle opere oggetto di richiesta di finanziamento regionale (cfr. paragrafo 3.3) devono essere avviati dopo la presentazione della domanda;
- gli interventi di cui al punto precedente dovranno riferirsi all’intero edificio e non a singole porzioni di esso;
- l’intervento deve essere concluso entro il termine massimo di 36 mesi dalla data di concessione dell’agevolazione, fatto salvo quanto previsto dal successivo punto 4.8.

3.3 Costi ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento regionale esclusivamente i seguenti costi, purchè strettamente riferibili alle opere necessarie al conseguimento delle elevate prestazioni energetiche richieste dall’Allegato 2 del bando:

- a) spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione energetica dell’edificio;
- b) fornitura e posa dei materiali e dei componenti necessari a realizzare⁴:
 - l’involucro edilizio a elevate prestazioni che delimita il volume climatizzato⁵;
 - l’impiantistica innovativa a servizio dell’edificio.

Le spese sostenute devono essere documentate e riferirsi ad opere avviate successivamente all’invio della domanda. La data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate

² “Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’art. 4, comma 4, della L. 9 gennaio 1991, n. 10”

³ Per le definizioni in materia di costruzione edilizia si rimanda alla Circolare Ministero LLPP n. 1820 del 23/07/1960

⁴ In tale categoria di spesa possono essere anche compresi i sistemi che permettono di conseguire significative diminuzioni del fabbisogno ideale di energia termica per il riscaldamento (Qh della norma UNI TS 11300-1) e per il raffrescamento (Qc della norma UNI TS 11300-1), come ad esempio i sistemi di ventilazioni meccanica controllata a doppio flusso con sistema di recupero del calore.

⁵ L’involucro deve delimitare esclusivamente il volume ad effettiva destinazione d’uso residenziale. Sono escluse tutte le superfici ed i volumi a destinazione accessoria (locali di sgombero, sottotetti non abitabili, ecc) in cui non devono essere presenti terminali di erogazione del calore né predisposizioni per l’installazione futura degli stessi.

al soggetto beneficiario del finanziamento regionale, deve essere successiva alla data di invio della domanda.

3.4 Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato, il cui valore è determinato sulla base del parametro 300 €/m² per unità di superficie utile riscaldata abitabile. Nel caso di un'impresa a prevalente partecipazione giovanile⁶ l'entità è pari a 350 €/m² per unità di superficie utile riscaldata abitabile.

Il finanziamento può coprire fino al 100% dei costi ammissibili.

Il finanziamento è composto per il 50% da fondi regionali a tasso zero e per il restante 50% da fondi bancari a tasso convenzionato.

Il finanziamento agevolato dovrà essere restituito in 72 mesi, di cui 12 di pre-ammortamento, in rate trimestrali posticipate.

La quantificazione dell'aiuto di Stato concesso è operata dalla Regione. Tale quantificazione consiste nel calcolo dell'equivalente sovvenzione lorda, che consente di determinare il reale vantaggio di cui beneficia l'impresa grazie al finanziamento concesso. L'importo risultante da tale calcolo consiste nel valore dell'aiuto di Stato concesso ed è considerato ai fini del rispetto della soglia *de minimis* di cui al paragrafo 3.5.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Il finanziamento agevolato previsto dal presente bando non può essere cumulato con benefici di qualsiasi natura, previsti da altre misure regionali, riguardanti lo stesso intervento e gli stessi costi ammissibili.

Il finanziamento agevolato è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche nei limiti previsti dalla vigente normativa nazionale⁷ e nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato applicata.

In ogni caso, nel rispetto del Regolamento *de minimis*, l'agevolazione concessa nell'ambito del presente intervento, sommata agli altri aiuti *de minimis* concessi alla stessa impresa, su qualunque tipo di intervento, anche da altri enti, nell'esercizio finanziario in corso al momento della concessione e nei due esercizi finanziari precedenti, non deve superare € 200.000,00.

⁶ Un'impresa è definita "a prevalente partecipazione giovanile" se possiede le seguenti caratteristiche:

1. imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 35 anni;
2. società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 35 anni;
3. società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 35 anni e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani d'età tra i 18 e i 35 anni per almeno i 2/3.

⁷ Cfr. artt. 26 e 28 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 ("Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 71 del 28 marzo 2011.

4. PROCEDURE

La ricezione e la valutazione delle domande, la concessione e la revoca delle agevolazioni sono svolte dal Settore Sviluppo Energetico Sostenibile.

Le attività relative alla gestione della dotazione finanziaria, i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari sono svolti da Finpiemonte S.p.A. (di seguito *Finpiemonte*), società *in house* della Regione Piemonte.

Il bando è della tipologia “a graduatoria di merito”. Le domande possono essere presentate dal giorno 15/01/2013 al giorno 15/03/2013.

Le domande verranno finanziate secondo la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate via Internet, compilando il modulo telematico reperibile sul sito www.sistemapiemonte.it.

Il *file* di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione, deve essere stampato, firmato dal richiedente e spedito con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, entro cinque giorni dall’invio telematico, al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
Corso Regina Margherita, 174 - 10152 Torino

“LINEA II.1 - DOMANDA DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO PER EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO”
--

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte:

- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.9.1;
- le domande per le quali l’impresa non abbia spedito la copia cartacea entro **5 giorni** lavorativi dall’invio telematico, corredata da supporto informatico con tutta la documentazione di cui al par. 4.9.1 del bando;
- le domande cartacee precedentemente non inviate per via telematica;
- le domande per le quali la copia cartacea non sia stata inviata in originale, firmata dal legale rappresentante dell’impresa;

4.2 Quando presentare la domanda

Le domande telematiche devono essere inviate, nel rispetto delle seguenti scadenze:

dalle ore 9.00 del giorno 15 gennaio 2013, fino alle ore 24.00 del giorno 15 marzo 2013

Le domande inviate dopo il 15 marzo 2013, sono considerate inammissibili.

Alla luce della D.G.R. 10 settembre 2012, n. 23-4546 "Interventi urgenti per la razionalizzazione delle spese regionali", in deroga alle tempistiche sopraindicate, potrà essere disposta la chiusura anticipata del bando, ove gli indicatori di risultato evidenziassero l'inefficacia della linea di incentivazione rispetto agli obiettivi perseguiti.

4.3 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

La valutazione delle domande, con la sola esclusione dell'esame del "merito creditizio" di cui al successivo punto c), viene effettuata entro i 60 giorni successivi alla chiusura del periodo di presentazione di cui al punto 4.2, a cura della Regione Piemonte, con l'approvazione di una graduatoria di merito basata sui requisiti prescritti dal bando.

Il procedimento di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

In particolare i progetti presentati vengono sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

a) Ricevibilità:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando;
- completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza della copia del documento d'identità, ecc.).

b) Ammissibilità:

- presenza dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario (configurazione giuridica, dimensione d'impresa, ecc.);
- tipologia e localizzazione dell'investimento/progetto coerenti con le prescrizioni del bando e con la politica energetica regionale;
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal bando e con scadenza del POR;
- compatibilità del progetto/investimento con limitazioni oggettive imposte dal bando (regole di cumulo con altre agevolazioni, rispetto dei vincoli che discendono dalla normativa in materia di aiuto di stato applicata, ecc.);
- impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento.

c) Valutazione Tecnico/Finanziaria:

- congruità e pertinenza dei costi;
- idoneità tecnica e capacità finanziaria del soggetto attuatore a realizzare il progetto/investimento;
- merito creditizio *(a cura della Banca scelta da beneficiario tra quelle convenzionate con Finpiemonte)*.

d) Valutazione di Merito⁸:

- qualità tecnico-scientifica del progetto/investimento;
- ricadute e impatti attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura (riduzione consumi di energia da fonti non rinnovabili, riduzione emissioni, ecc...);
- economicità dell'intervento: rapporto tra costi di investimento e riduzione annua di emissioni inquinanti;

Il criteri di merito sopra indicati sono declinati nei sub criteri di cui al paragrafo 4.4.

L'istruttoria verrà svolta da un Comitato Tecnico di Valutazione⁹, che fornisce un parere vincolante.

Qualora la Regione Piemonte nel corso dell'istruttoria lo ritenga opportuno, potrà richiedere chiarimenti, precisazioni, nonché ulteriore documentazione, diversa da quella obbligatoria di cui al paragrafo 4.9.1., ritenuta necessaria ai fini della completa valutazione della pratica; la Regione Piemonte potrà inviare le proprie comunicazioni ai beneficiari via posta elettronica certificata e richiedere ai beneficiari di inviare i documenti necessari tramite tale canale ogni volta che la natura del documento lo consentirà.

Il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta e riprende a decorrere dalla data in cui pervengono i chiarimenti, le precisazioni e l'eventuale ulteriore documentazione richiesta.

Le domande di ammissione all'agevolazione regionale decadono d'ufficio, qualora i chiarimenti, le precisazioni e l'eventuale ulteriore documentazione richiesti non siano inviati dai proponenti entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

La fase di valutazione relativa all'esame del "merito creditizio" di cui al precedente punto c), a cui sono ammesse solo le domande che hanno superato l'istruttoria, compete alla banca scelta dall'impresa tra quelle convenzionate con Finpiemonte.

La banca, ricevuta la richiesta di Finpiemonte, valuta la sostenibilità finanziaria dell'impresa, accertandone:

- la capacità finanziaria;
- il merito di credito.

E' ammissibile esclusivamente una variazione di istituto di credito convenzionato in seguito alla presentazione della domanda di agevolazione.

4.4 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

I punteggi, sommabili tra di loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, sulla base dei criteri indicati di seguito, in conseguenza dell'esame documentale. Non saranno attribuiti punteggi per le voci prive della necessaria documentazione a supporto.

⁸ I criteri "premierità qualora vi sia integrazione con altri interventi previsti e realizzati dai Piani Integrati Territoriali e dai Piani Integrati di Sviluppo Urbano" e "rispetto politiche delle pari opportunità e non discriminazione" previsti per la valutazione di merito relativa all'attività II.1.3 del POR FESR non sono applicabili nel presente bando data la natura degli interventi oggetto dell'agevolazione.

⁹ Il Comitato Tecnico di Valutazione sarà composto da tre rappresentanti di Settori competenti in materia della Regione Piemonte.

Ai fini della valutazione di merito di cui al punto d) del paragrafo 4.3, saranno quindi considerati gli elementi di seguito indicati:

IND.	CRITERI	SOGLIE	PUNTEGGIO
A	Realizzazione di edifici che non occupano “nuovo suolo” ¹⁰	-	3
B	Fabbisogno ideale di energia dell’edificio per riscaldamento $Q_{h,nd}$ (kWh/m ² *a)	$10 < Q_{h,nd}/m^2$ $10 \leq Q_{h,nd}/m^2 \leq 15$	4 2
C	Numero di alloggi realizzati	$4 < n \leq 8$ $8 < n \leq 12$ $12 < n < 24$	4 8 6
D	Rapporto di forma S/V [m ⁻¹]	$0,3 < S/V$ $0,3 \leq S/V \leq 0,6$ $S/V > 0,6$	6 4 2
E	Indice di potenza installata (rapporto tra potenza nominale del generatore di calore e superficie utile abitabile [W/m ²])	$W/m^2 \leq 15$ $15 < W/m^2 \leq 20$ $W/m^2 > 20$	4 2 0
F	Utilizzo materiali eco-compatibili (almeno 50% dei materiali costituenti l’involucro edilizio devono essere riciclati, recuperati o rinnovabili e di provenienza locale)	-	3
G	Zona in cui viene realizzato l’intervento edilizio	Altro Centro abitato Centro storico	0 1 2
H	Uso di acque piovane per usi non potabili	-	2
I	Titolo abilitativo a costruire rilasciato	-	2
L	Indice di emissioni di CO ₂ (Rapporto tra kg CO ₂ e superficie utile riscaldata abitabile)	-	10 – kgCO ₂ /m ²

$$PUNTEGGIO = (A+B+C+D+E+F+G+H+I+L)$$

Sulla base del punteggio conseguito l’ordine dei progetti sarà definito in modo decrescente.

A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:

1. minor intervallo di tempo tra concessione e inizio lavori dichiarato nel modulo di domanda;
2. maggior rapporto “kgCO₂ evitata all’anno/costo investimento [kg/€]”
3. cronologia di presentazione (farà fede l’invio telematico).

Le domande sono finanziate sulla base della graduatoria così definita fino ad esaurimento delle risorse disponibili che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet www.regione.piemonte.it.

4.5 Gestione delle economie

Le domande ammissibili, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie generatesi successivamente secondo i seguenti criteri:

- a. progetti già avviati dal proponente -nel rispetto del progetto presentato e del bando-

¹⁰ Si tratta di edifici non costruiti ex novo, ma ad esempio demolizione e fedele ricostruzione di edifici esistenti, etc.

individuati sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata; a tal fine i proponenti ammessi ma non inizialmente finanziati dovranno inviare la comunicazione di inizio lavori;

- b. nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non rispettino il progetto presentato o il bando, o non intendano usufruire dell'agevolazione, sulla base della graduatoria a partire dal primo progetto ammissibile.

I criteri sopra indicati rispondano alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa.

4.6 Come viene erogata l'agevolazione

In caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di finanziamento, la Regione Piemonte emette il provvedimento di concessione¹¹ dell'agevolazione qualora:

- la banca prescelta abbia deliberato positivamente sulla richiesta di finanziamento;
- Il beneficiario abbia inviato a Finpiemonte documenti elencati al punto 4.9.2

Il finanziamento agevolato, costituito da fondi regionali e fondi bancari (cfr. paragrafo 3.4 del bando), viene erogato in un'unica soluzione, tramite la banca convenzionata scelta dal beneficiario entro 30 giorni dalla concessione dell'agevolazione. A seguito dell'approvazione da parte della Regione del provvedimento di concessione, Finpiemonte invia l'autorizzazione alla banca.

4.7 Come rendicontare le spese

Le spese sostenute per realizzare l'intervento devono essere rendicontate entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento. Il beneficiario deve poi inviare a Finpiemonte i documenti indicati al successivo punto 4.9.3.

Le specifiche relative alle modalità di rendicontazione saranno pubblicate sul sito internet di Finpiemonte S.p.A.

4.8 Tempi di realizzazione dell'intervento, proroghe e variazioni del progetto

Gli interventi ammessi a finanziamento regionale dovranno essere realizzati entro i termini stabiliti nel cronoprogramma approvato dal Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, nel limite di 36 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

La conclusione dell'intervento viene formalizzata a Finpiemonte entro 30 giorni dalla data di fine lavori indicata sul cronoprogramma, tramite l'invio della dichiarazione di fine lavori¹² relativa agli interventi di carattere energetico oggetto di agevolazione regionale.

In casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente e debitamente motivati dallo stesso, possono essere concesse proroghe comunque nel rispetto dei termini di cui sopra. Tali richieste dovranno

¹¹ Con la concessione matura il diritto, per il beneficiario, a ricevere l'agevolazione (sempre a condizione che lo stesso mantenga i requisiti previsti dal bando) e l'obbligo per l'amministrazione ad erogarla. Non necessariamente le tempistiche di concessione coincidono con quelle di erogazione.

¹² Redatta sulla base dello schema messo a disposizione sul sito internet di Finpiemonte.

essere presentate al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile prima della scadenza dei suddetti termini, a pena di inammissibilità della richiesta.

Qualunque variazione tecnica¹³ all'intervento finanziato dovrà essere comunicata al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile che ne verifica la compatibilità entro i 15 giorni successivi. I beneficiari possono apportare variazioni a condizione che le stesse non incidano sui parametri di valutazione di cui al paragrafo 4.4 e, comunque, a condizione che non comportino un peggioramento della prestazione energetica complessiva dell'intervento, rispetto al progetto approvato in sede di concessione del contributo. Nel caso non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del bando o con le relative tempistiche, comporteranno la revoca dell'agevolazione. Le variazioni economiche saranno valutate da Finpiemonte in fase di esame della rendicontazione.

Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti dell'agevolazione concessa.

4.9 Documenti obbligatori

I beneficiari dovranno presentare i documenti di seguito indicati.

4.9.1 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (pena esclusione):

- a) progetto dell'intervento, definito ad una scala di dettaglio assimilabile almeno al progetto definitivo come definito dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163/2006 e s.m.i.¹⁴;
- b) relazione tecnico-economica, redatta secondo le indicazioni dell'Allegato 3 al presente bando;
- c) copia della relazione tecnica sul contenimento dei consumi energetici¹⁵;
- d) estremi del titolo abilitativo a costruire;
- e) supporto di memoria (ad es. CD o DVD) contenente tutta la documentazione inoltrata in forma cartacea, scannerizzata dagli originali firmati, in formato comunemente leggibile (es. pdf, jpg);
- f) copia del documento di identità (in corso di validità) del richiedente.

Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere **sottoscritti in originale, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia**, recare l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione ed essere inviati in originale.

La documentazione obbligatoria da allegare alla domanda non è integrabile da parte del richiedente successivamente alla presentazione della stessa.

4.9.2 Documenti obbligatori per ottenere la concessione¹⁶ dell'agevolazione:

¹³ Ai fini del bando, si considerano esclusivamente le varianti che possano comportare una modifica delle prestazioni energetiche dell'edificio oggetto di intervento.

¹⁴ Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2006).

¹⁵ Relazione tecnica di cui all'art. 7 della legge regionale 28 maggio 2007 n.13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia". Tale relazione dovrà essere completa di tutte le schede relative alle stratigrafie di progetto dell'involucro edilizio e dei calcoli su base mensile del fabbisogno energetico dell'edificio valutato ambiente per ambiente evidenziando la trattazione dei ponti termici. Alla relazione dovranno essere allegate le schede tecniche dei materiali utilizzati per realizzare l'involucro edilizio ad alte prestazioni e il progetto dell'impianto termico.

- a) l'attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio;
- b) modulo di trasmissione dati per la richiesta del DURC⁸;
- c) dichiarazione *de minimis*, predisposta sulla base del fac-simile, disponibile sul sito di Finpiemonte;
- d) nel caso in cui non sia ancora stata trasmessa, copia del titolo abilitativo o altro titolo equivalente, rilasciato dagli uffici competenti, necessario per eseguire l'intervento ai sensi della normativa vigente;
- e) delibera bancaria positiva (inviata a Finpiemonte dall'istituto di credito deliberante).

4.9.3 Documenti obbligatori per la rendicontazione finale:

- a) dichiarazione sostitutiva delle spese sostenute (secondo il modulo disponibile sul sito di Finpiemonte);
- b) copia della documentazione di spesa relativa ai costi ammissibili sostenuti (copia delle fatture con relativa quietanza o altra documentazione che giustifichi l'avvenuto pagamento, ad es. bonifico, estratto conto etc.)¹⁷. Sull'originale delle fatture o dei documenti contabili equivalenti dovrà essere apposta la dicitura "Spesa cofinanziata con i fondi della legge regionale 23/2002 – ZEB Imprese";
- c) certificato di regolare esecuzione dell'opera¹⁸, nel caso di importo dei lavori inferiore o pari ad euro 500.000,00;
- d) collaudo tecnico amministrativo¹⁹, nel caso di importo dei lavori superiore ad euro 500.000,00;
- e) attestato di certificazione energetica²⁰ dell'intero edificio e di ogni singolo alloggio;
- f) relazione tecnica finale, comprendente fotografie dell'opera in numero tale da raffigurare in modo completo le principali caratteristiche e l'evoluzione dell'attività di cantiere dell'intervento realizzato²¹ e il programma di divulgazione dell'iniziativa, comprendente sia le azioni già effettuate sia quelle che si prevede di effettuare successivamente alla realizzazione dell'intervento

Contestualmente all'invio della rendicontazione finale, dovrà essere compilato, a cura del beneficiario, un apposito modulo telematico contenente i seguenti dati relativi all'edificio come realizzato. (In mancanza di tale compilazione, Finpiemonte non procederà all'esame della documentazione di rendicontazione finale):

<i>Parametro</i>	<i>Progetto</i>	<i>Post-intervento</i>
Volume lordo riscaldato dell'edificio (m ³)		
Superficie utile climatizzata dell'edificio (m ²):		

¹⁶ La concessione del finanziamento avviene successivamente all'esito positivo dell'istruttoria (ammissione).

¹⁷ Le spese potranno essere documentate anche con altro documento fiscalmente idoneo (per esempio fotocopia estratto del libro giornale; fotocopia estratto del libro inventario; tabulati meccanografici ecc.), a condizione che sul documento prodotto risultino chiaramente comprensibili tutti gli elementi necessari a verificarne la riconducibilità agli interventi oggetto della richiesta. Al fine di consentire agli Uffici la determinazione delle spese da ammettere a contributo, il beneficiario **dovrà** indicare dettagliatamente le voci di spesa con i relativi importi.

¹⁸ Redatto e sottoscritto dal Direttore dei Lavori sulla base del modello reso disponibile sul sito di Finpiemonte.

¹⁹ Redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, in posizione di terzietà rispetto alla progettazione e realizzazione, sulla base del modello reso disponibile sul sito di Finpiemonte.

²⁰ Redatto ai sensi della d.g.r. 4 agosto 2009, n. 43-11965 "Disposizioni attuative in materia di certificazione energetica degli edifici" (pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 31/2009, Supplemento ordinario n. 4 del 7 agosto 2009).

²¹ Redatta sulla base dello schema messo a disposizione sul sito internet di Finpiemonte.

Rapporto di forma S/V (m^{-1})		
Numero di unità abitative realizzate		
Trasmittanza termica media delle superfici opache ($W/m^2 \cdot K$)		
Trasmittanza termica media dei componenti finestrati ($W/m^2 \cdot K$)		
Fabbisogno ideale di energia dell'edificio per riscaldamento $Q_{h,nd}$ ($kWh/m^2 \cdot a$)		
Fabbisogno ideale di energia dell'edificio per raffrescamento $Q_{c,nd}$ ($kWh/m^2 \cdot a$)		
Fabbisogno totale di energia primaria per il riscaldamento ($kWh/m^2 \cdot a$)		
Percentuale di energia da fonti rinnovabili ($EP_{totRINN}/EP_{tot}$) (%)		
Indice di potenza installata (rapporto tra potenza nominale del generatore di calore e superficie utile abitabile [W/m^2])		
Utilizzo di materiali ecocompatibili		
Indice di emissioni di CO_2 (Rapporto tra $kg\ CO_2$ e superficie utile riscaldata abitabile)		
Tipologia terminali di emissione		
Tipologia sistema di distribuzione		
Tipologia sistema di regolazione		
Tipologia generatore di calore		
Combustibile o altro vettore energetico utilizzato per riscaldamento		
Combustibile o altro vettore energetico utilizzato per ACS		

4.10 Scadenze da rispettare

La seguente tabella riporta le tempistiche che devono essere rispettate dai soggetti coinvolti.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Invio della domanda telematica	Beneficiario	Dalle ore 9.00 del giorno 15 gennaio 2013 alle ore 24.00 del giorno 15 marzo 2013	No
Invio domanda cartacea e supporto di memoria	Beneficiario	5 giorni lavorativi dall'invio telematico	No

Valutazione della domanda, pubblicazione della graduatoria e comunicazione dell'esito	Regione Piemonte	60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande	No (Il termine si sospende se il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile richiede documenti integrativi, per il tempo impiegato dal richiedente a inviarli, massimo 30 giorni)
Emissione della delibera bancaria	Banca	60 giorni dalla richiesta di Finpiemonte	Sì
Erogazione del finanziamento agevolato	Banca	30 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte	No
Conclusione dell'intervento (relativa agli interventi di carattere energetico oggetto di contributo regionale)	Beneficiario	data indicata sul cronoprogramma	Sì, se adeguatamente motivata
Comunicazione della conclusione dell'intervento (relativa agli interventi di carattere energetico oggetto di contributo regionale)	Beneficiario	30 giorni dalla data indicata sul cronoprogramma / proroga concessa	No
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento	No
Invio della comunicazione di variazione di titolarità rispetto all'intervento oggetto di finanziamento regionale, o parte di esso, e contestuale invio di copia del "manuale d'uso dell'edificio"	Beneficiario	90 giorni dalla data di formalizzazione dell'atto	Sì, se adeguatamente motivata
Conservazione della documentazione relativa al funzionamento dell'edificio per la messa a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati, per la divulgazione dei risultati e delle caratteristiche dell'iniziativa	Beneficiario	per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione	No
Conservazione dei dati relativi all'agevolazione concessa in «de minimis»	Beneficiario	per i dieci esercizi finanziari successivi alla data della concessione	No
Invio del file sul monitoraggio dei consumi	Beneficiario	31 marzo di ogni anno (per i primi 5 anni di esercizio)	Sì, se adeguatamente motivata

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal bando e, in particolare, di:

- a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando²²;
- b) comunicare eventuali varianti al progetto approvato al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;
- c) consentire i controlli specificati dal bando;
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
- e) effettuare una corretta manutenzione dell'edificio, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante la vita utile dello stesso;
- f) al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente si impegna a consentire il libero accesso all'edificio e al cantiere al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati;
- g) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, nonché di comunicazione dei risultati previsti al paragrafo 6;
- h) per i 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, il beneficiario non può distogliere dall'uso originario le opere realizzate con il contributo regionale ovvero introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio;
- i) per dieci anni dalla conclusione dell'intervento, il beneficiario ha l'obbligo di conservare tutti i dati relativi all'agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 ("de minimis");
- j) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti. Il beneficiario del finanziamento regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione a Finpiemonte; l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo.
- k) Il beneficiario dovrà predisporre un sintetico "manuale d'uso" dell'edificio, da consegnare all'eventuale avente causa di cui al punto precedente, contenente le principali indicazioni per il corretto utilizzo e la corretta manutenzione dello stesso, al fine di garantire il risultato energetico valutato in sede progettuale. Copia del "manuale d'uso" dovrà essere inviata a Finpiemonte contestualmente alla comunicazione relativa alla variazione di titolarità di cui al punto precedente.
- l) Il beneficiario dovrà comunicare tempestivamente al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile e a Finpiemonte l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente bando al fine della rideterminazioni dell'agevolazione.

²² Comprensivi delle eventuali proroghe eccezionalmente concesse.

Entro il 31 marzo, per i 5 anni successivi alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari, tramite il legale rappresentante, dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it:

- al momento del primo invio dei dati di cui al punto successivo, una relazione sul sistema di monitoraggio installato, in formato telematico e firmata digitalmente (.p7m) da un professionista iscritto a Ordine/Collegio competente per materia;
- con frequenza annuale, un file strutturato relativo alle misurazioni effettuate mensilmente nel corso dell'anno precedente.

I documenti sopra indicati dovranno essere inviati secondo le modalità descritte e sulla base degli standard resi disponibili sul sito <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>.

5.2 Controlli e ispezioni

La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi e verifiche tecniche in corso d'opera.

Oltre a verificare il 100% della rendicontazione, Finpiemonte può effettuare ulteriori controlli anche presso l'edificio oggetto di agevolazione regionale allo scopo di accertare:

- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate.

Il beneficiario deve conservare per 10 anni dalla conclusione la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

5.3 Revoca delle agevolazioni

Si procederà alla revoca del finanziamento in caso di violazione, da parte del beneficiario, degli obblighi di cui al precedente paragrafo 5.1 e di realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali varianti comunicate al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile.

Inoltre, si procederà alla revoca nel caso in cui, a seguito dei controlli previsti dal bando, si accerti che l'agevolazione sia stata concessa in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti. In questi casi, la Regione Piemonte revoca l'agevolazione e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

L'agevolazione sarà revocata parzialmente se, a seguito della verifica della rendicontazione finale, venisse accertato, ferma restando la funzionalità dell'intervento realizzato, un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse in fase di concessione dell'agevolazione. In questo caso verrà disposta la riduzione proporzionale dell'entità dell'agevolazione e la Regione Piemonte procederà al recupero delle somme indebitamente erogate.

In caso di revoca, totale o parziale, il beneficiario dovrà restituire sia l'importo indebitamente percepito, maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Commissione Europea²³, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti per il recupero delle somme erogate e revocate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

I beneficiari possono rinunciare all'agevolazione concessa inviando una comunicazione al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile e a Finpiemonte.

6. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Sull'edificio oggetto di finanziamento regionale dovrà essere applicato apposito contrassegno, di dimensioni pari a 10 cm per 15 cm, da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento della Regione Piemonte. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche che saranno esplicitate nella comunicazione di approvazione del progetto.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente bando verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al bando e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è:

- per la Regione Piemonte, il Direttore della Direzione Regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile;
- per Finpiemonte, il Direttore Generale.

Se Regione Piemonte/Finpiemonte dovessero avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

²³ In applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento di ricezione e valutazione delle domande, concessione e revoca delle agevolazioni è il Dirigente del Settore sviluppo energetico sostenibile .

Il responsabile del procedimento di gestione della dotazione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari, e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari è il Responsabile del Settore Finanza Agevolata di Finpiemonte.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- **Regione Piemonte - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile** (*informazioni sui contenuti del bando , sullo stato di avanzamento della domanda e di natura tecnica sull'intervento*)

Indirizzo e-mail: incentivi.energia@regione.piemonte.it indicando obbligatoriamente nell'oggetto: "Informazioni su Linea d'azione II.1 – ZEB Imprese"

- **Finpiemonte** (*informazioni sulla rendicontazione delle spese*)

Numero di telefono: **011/57.17.777** – dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.

Indirizzo e-mail: finanziamenti@finpiemonte.it.

10. RINVIO

Per quanto non esplicitato dal presente bando si rinvia alla normativa citata al paragrafo 2.

A REGIONE PIEMONTE
Innovazione, Ricerca, Università e
Sviluppo Energetico Sostenibile
Corso Regina Margherita 174
10152 TORINO

Allegato 1

L.R. 23/2002 e s.m.i.

PIANO D'AZIONE REGIONALE
Asse II – Promozione dell'efficienza e del risparmio energetico
Linea d'azione II.1

“FINANZIAMENTO AGEVOLATO ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI
EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO”

BANDO 2013

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

*da inoltrare on-line previa connessione al sito internet <http://www.sistemapiemonte.it/bandi/industria/>
e da confermare con originale cartaceo, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico, unitamente a tutti
gli allegati obbligatori tramite: (a) raccomandata A/R, (b) corriere espresso.*

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a Comune _____ Prov. (____)

Stato _____ il Data di Nascita _____

residente a Comune _____ Prov. (____) Stato _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

in qualità di legale rappresentante dell'Impresa

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A - IMPRESA

Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (codifica ISTAT) _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice _____ Descrizione _____

Dimensione dell'impresa: piccola ☐ media ☐ grande ☐

Data di costituzione ____/____/____ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____
iscrizione in corso ☐ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

Sede legale

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con Regione Piemonte:

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

PEC _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

ABI: _____ CAB: _____ CIN _____ CC n. _____

IBAN _____ BIC _____

B - INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

B.1 PROPRIETÀ

Capitale sociale _____

Soci

[illegible]

B.2 CAMPO DI ATTIVITA'

Breve sintesi della storia dell'azienda

[illegible]

B.4 RISORSE UMANE

U.L.A. (Unità lavorative annue)

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

C - INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO

C.1 UBICAZIONE IMMOBILE/TERRENO SU CUI VERRA' REALIZZATO L'INTERVENTO

Partita IVA _____
Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____
Indirizzo _____ n. _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)
Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)
Codice _____ Descrizione _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____
Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:
manuale ☐ automatica ☐

C.2 DIRITTO REALE O DI GODIMENTO SUI BENI OGGETTO DI INVESTIMENTO

Descrizione del titolo abilitativo	
Estremi del titolo abilitativo a costruire - NUMERO:	Numero
Estremi del titolo abilitativo a costruire - DATA:	Data
Rilasciato da.....:	Testo

C.3 DATI CATASTALI

NCEU	☐
NCT	☐
Foglio	Numero
Mappale	Numero
Subalterno	Numero

C.4 ALTRE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Impresa "a prevalente partecipazione giovanile" ¹ : si/ no	☐
---	--------------------------

¹ Un'impresa è definita "a prevalente partecipazione giovanile" se possiede le seguenti caratteristiche:

1. imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 35 anni;
2. società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 35 anni;
3. società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 35 anni e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani d'età tra i 18 e i 35 anni per almeno i 2/3.

C.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

PARAMETRO	VALORE
Volume lordo riscaldato dell'edificio (m ³)	<i>Numero</i>
Superficie utile climatizzata dell'edificio (m ²):	<i>Numero</i>
Rapporto di forma S/V (m ⁻¹)	<i>Numero</i>
Trasmittanza termica media delle superfici opache (W/ m ² *K)	<i>Numero</i>
Trasmittanza termica media dei componenti finestrati (W/m ² *K)	<i>Numero</i>
Fabbisogno ideale di energia dell'edificio per riscaldamento Q _{h,nd} (kWh/m ² *a)	<i>Numero</i>
Fabbisogno ideale di energia dell'edificio per raffrescamento Q _{c,nd} (kWh/m ² *a)	<i>Numero</i>
Fabbisogno totale di energia primaria per il riscaldamento (kWh/m ² *a)	<i>Numero</i>
Percentuale di energia da fonti rinnovabili (EP _{totRINN} /EP _{tot}) (%)	<i>Numero</i>
Occupazione di "nuovo suolo":	<i>Testo</i>
Numero di alloggi realizzati	<i>Numero</i>
Indice di potenza installata (rapporto tra potenza nominale del generatore di calore e superficie utile abitabile [W/m ²])	<i>Numero</i>
Utilizzo materiali eco-compatibili	<i>Testo</i>
Zona in cui viene realizzato l'intervento edilizio	<i>Testo</i>
Uso di acque piovane per usi non potabili	<i>Testo</i>
Titolo abilitativo a costruire rilasciato	<i>Testo</i>
Indice di emissioni di CO ₂ (Rapporto tra kg CO ₂ e superficie utile riscaldata abitabile)	<i>Testo</i>
Tipologia terminali di emissione	<i>Testo</i>
Tipologia sistema di distribuzione	<i>Testo</i>
Tipologia sistema di regolazione	<i>Testo</i>
Tipologia sistema di accumulo	<i>Testo</i>
Tipologia generatore di calore	<i>Testo</i>
Combustibile prevalente o altro vettore energetico utilizzato per riscaldamento	<i>Testo</i>
Combustibile prevalente o altro vettore energetico utilizzato per la produzione di acqua calda sanitaria	<i>Testo</i>

C.6- ABSTRACT DEL PROGETTO :

descrizione (max 1 pagina)

Sviluppare sinteticamente, i seguenti punti:

- 1. Descrizione sintetica dell'intervento in progetto*
- 2. Eventuali vincoli e criticità*
- 3. Stato iter autorizzatorio*
- 4. Tempistica di realizzazione (data prevista di inizio e fine dei lavori)*
- 5. Vantaggi energetici e ambientali attesi*
- 6. Altre ricadute positive*

C.7 CRONOPROGRAMMA

Inizio lavori presunta (specificare data) _____	<i>Data</i>
Fine lavori presunta (specificare data) _____	<i>Data</i>

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto/investimento (espressa in mesi) ____

Cronoprogramma delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

ATTIVITA'	MESI																																				
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	

Nota: nella pianificazione delle attività si deve tenere tassativamente conto dell'esigenza di rendicontazione entro i termini indicati nel bando.

C.8 SPESE

Importo complessivo dei lavori² di euro _____

Dettaglio costi ammissibili ai sensi del bando ³	Importo totale
I) spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione dell'edificio	
II) fornitura e posa in opera dei materiali e dei componenti necessari a realizzare l'involucro edilizio a elevate prestazioni che delimita il volume climatizzato	
III) fornitura e posa in opera dei materiali e dei componenti necessari a realizzare l'impiantistica innovativa a servizio dell'edificio	
Totale costi ammissibili	

e a tal fine SI IMPEGNA a

1. concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando;
2. comunicare eventuali varianti al progetto approvato al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;
3. consentire i controlli specificati dal bando;
4. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
5. effettuare una corretta manutenzione dell'edificio, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante la vita utile dello stesso;
6. al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente si impegna a consentire il libero accesso all'edificio e al cantiere al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati;
7. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, nonché di comunicazione dei risultati previsti al paragrafo 6 del bando;
8. per i 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, il beneficiario non può distogliere dall'uso originario le opere realizzate con il contributo regionale ovvero introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio;
9. per dieci anni dalla conclusione dell'intervento, il beneficiario ha l'obbligo di conservare tutti i dati relativi all'agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 ("de minimis");
10. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti. Il beneficiario del finanziamento regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione a Finpiemonte; l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo.
11. Il beneficiario dovrà predisporre un sintetico "manuale d'uso" dell'edificio, da consegnare all'eventuale avente causa di cui al punto precedente, contenente le principali indicazioni per il corretto utilizzo e la corretta manutenzione dello stesso, al fine di garantire il risultato energetico valutato in sede progettuale. Copia del "manuale d'uso" dovrà essere inviata a

² Inserire il costo complessivo dell'intervento

³ Inserire solo i costi considerati ammissibili dal bando

*Parametro graduatoria di merito

Finpiemonte contestualmente alla comunicazione relativa alla variazione di titolarità di cui al punto precedente.

12. Il beneficiario dovrà comunicare tempestivamente al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile e a Finpiemonte l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente bando al fine della rideterminazioni dell'agevolazione.
13. inviare al Settore sviluppo energetico sostenibile, per i cinque anni successivi alla realizzazione dell'intervento, entro il 31 marzo di ogni anno, una file contenente i dati di monitoraggio dei consumi dell'anno solare precedente, sulla base dello schema disponibile sul sito della Regione Piemonte;

A tal fine DICHIARA,

- che l'impresa non si trova in condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà"⁴;
- che per la realizzazione dell'intervento:
 - ☐ sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori e/o titoli abilitativi;
 - ☐ sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori e/o titoli abilitativi;
- gli interventi relativi ai costi ammissibili delle opere oggetto di richiesta di finanziamento regionale non hanno ancora avuto inizio;

A tal fine ALLEGA⁵,

- progetto dell'intervento, definito ad una scala di dettaglio assimilabile almeno al progetto definitivo come definito dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163/2006 e s.m.i.;
- relazione tecnico-economica, redatta secondo le indicazioni dell'Allegato 3 al presente bando;
- copia della relazione tecnica sul contenimento dei consumi energetici;
- estremi del titolo abilitativo a costruire;
- supporto di memoria (ad es. CD o DVD) contenente tutta la documentazione inoltrata in forma cartacea, scannerizzata dagli originali firmati, in formato comunemente leggibile (es. pdf, jpg);
- copia del documento di identità (in corso di validità) del richiedente.

IL/LA sottoscritto/a inoltre DICHIARA:

1. di essere a conoscenza che il finanziamento viene concesso secondo le modalità previste dal par. 3.4 del bando;
2. di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopracitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
3. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel bando e di accettarli incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte S.p.A.;

⁴ Pubblicata sulla GUCE C 244 del 1° ottobre 2004; la definizione è riportata nell'Allegato 4 al presente bando.

⁵ Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda.

4. che i dati e le notizie fornite con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività e di essere stato edotto del disposto dell'articolo 137 della legge bancaria, comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
5. di essere a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal bando, l'Amministrazione Regionale, anche tramite Finpiemonte S.p.A., dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
6. di essere a conoscenza che Finpiemonte S.p.A. non intrattiene alcun rapporto particolare di collaborazione con società o liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente domanda; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Regione Piemonte / Finpiemonte S.p.A. in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;
7. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A..

GARANTISCE FIN D'ORA:

1. di utilizzare l'agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziare l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
2. di comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione tecnica e/o economica relativa all'intervento;
3. di inviare a Finpiemonte S.p.A., entro 30 giorni dalla conclusione del cronoprogramma approvato, la comunicazione di fine lavori;
4. di inviare a Finpiemonte S.p.A., entro 60 giorni successivi alla data d'invio della comunicazione di fine lavori, la documentazione per la rendicontazione finale prevista dal bando;
5. di mantenere a disposizione della Regione Piemonte / Finpiemonte S.p.A. tutta la documentazione di spesa relativa agli interventi eseguiti;
6. di consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte o di Finpiemonte S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, il/la sottoscritto/a dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante*

NOTA INFORMATIVA – ex art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

La compilazione della scheda è obbligatoria. Il rifiuto della compilazione darà luogo alla irricevibilità della richiesta di agevolazione.

Ai sensi della normativa sopra citata, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante*

* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante (si ricorda che il numero delle firme da apporre obbligatoriamente al presente Modulo di domanda – a pena di irricevibilità della richiesta di agevolazione – è pari a due) e inviata unitamente a fotocopia del documento d'identità in corso di validità (art. 38, d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).



L.R. 23/2002 e s.m.i.

PIANO D'AZIONE REGIONALE

Asse II – Promozione dell'efficienza e del risparmio energetico

Linea d'azione II.1

"FINANZIAMENTO AGEVOLATO ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO"

BANDO 2013

Allegato 2

Caratteristiche degli edifici a energia quasi zero

1. REQUISITI MINIMI

Gli edifici a energia quasi zero per i quali si richiede il contributo previsto dal presente bando devono essere progettati e realizzati in modo da essere caratterizzati da fabbisogni di energia termica estremamente contenuti sia per il riscaldamento invernale sia per il raffrescamento estivo. Sono considerati ammissibili gli edifici che garantiscono, in base ai risultati dei calcoli energetici eseguiti nelle condizioni di "Design Rating" e allegati alla domanda di contributo, il rispetto dei seguenti requisiti minimi:

$$\text{a) } \frac{Q_{H,ND}}{S_U} \leq 15 \frac{kWh}{m^2 \cdot a}$$

dove:

$Q_{H,ND}$ = fabbisogno ideale di energia dell'edificio per riscaldamento (cfr. UNI TS 11300-1);

S_U = superficie utile dell'edificio;

$$\text{b) } \frac{Q_{C,ND}}{S_U} \leq 10 \frac{kWh}{m^2 \cdot a}$$

dove:

$Q_{C,ND}$ = fabbisogno ideale di energia dell'edificio per raffrescamento (cfr. UNI TS 11300-1);

S_U = superficie utile dell'edificio;

$$\text{c) } \frac{EP_{tot,RINN}}{EP_{tot}} \geq 50\%$$

dove:

EP_{tot} = fabbisogno di energia primaria totale dell'edificio (considerando i seguenti servizi energetici: riscaldamento invernale, raffrescamento estivo, preparazione di acqua calda sanitaria e illuminazione);

$EP_{tot,RINN}$ = energia primaria prodotta da fonti energetiche rinnovabili tramite impianti localizzati sull'edificio o sulle pertinenze dello stesso.

Si precisa che la prestazione energetica della singola unità immobiliare presente nell'edificio oggetto della richiesta di finanziamento deve rispettare i requisiti a) e b) del presente allegato, con una tolleranza massima consentita pari al 20%.

Insieme alla documentazione obbligatoria di cui al paragrafo 4.9.1 del bando, dovrà essere prodotta idonea documentazione a corredo dei calcoli sviluppati.

In particolare dovranno essere:

- sviluppati in maniera analitica i calcoli relativi ai ponti termici insistenti sulla struttura, che giustifichino i valori delle trasmittanze termiche lineiche introdotte nella relazione tecnica sul contenimento dei consumi energetici
- rappresentati graficamente gli aspetti di dettaglio ed i particolari costruttivi di maggiore interesse;
- opportunamente sviluppati i calcoli relativi al dimensionamento dell'impianto termico e al sistema di generazione;
- chiaramente esplicitati i calcoli inerenti il fabbisogno di energia utile per il riscaldamento e raffrescamento ai sensi della normativa tecnica UNI TS 11300-1.

2. DEFINIZIONI

- a) **energia primaria:** energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione; è calcolata a partire dai valori di energia fornita e di energia esportata, suddivisi secondo i diversi vettori energetici utilizzati, usando opportuni fattori di conversione, chiamati fattori di conversione in energia primaria (cfr. successivo punto 3);
- b) **energia fornita:** quantità di energia, relativa ad un dato vettore energetico e determinata in corrispondenza del confine del sistema, che è necessaria per l'erogazione dei servizi energetici considerati;
- c) **energia esportata:** quantità di energia, relativa ad un dato vettore energetico e generata all'interno del confine del sistema, che è trasferita ad una rete di distribuzione termica o elettrica ed è utilizzata all'esterno del confine del sistema.

3. FATTORI DI CONVERSIONE IN ENERGIA PRIMARIA

Nel calcolo dell'energia primaria, devono essere utilizzati i fattori di energia primaria riportati alla successiva Tabella 1 (fonte: norma UNI EN 15603 - Consumo energetico globale e definizione dei metodi di valutazione energetica).

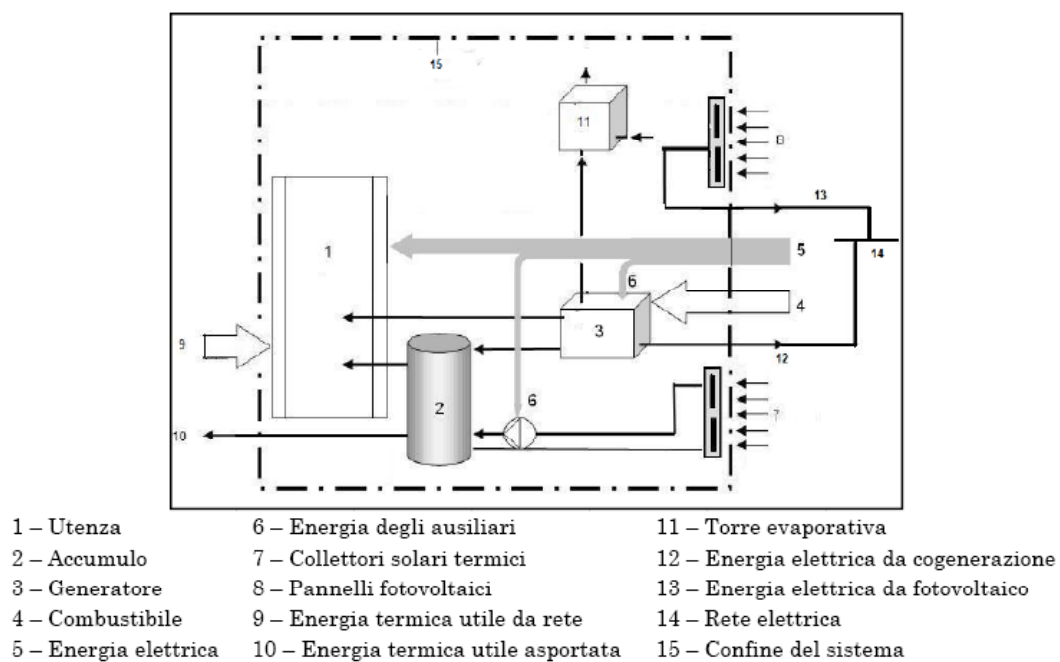
I fattori di energia primaria permettono di includere nella valutazione energetica globale anche le spese energetiche relative all'estrazione, lavorazione, stoccaggio e trasporto dei combustibili che alimentano gli impianti, nonché quelle relative alla distribuzione e generazione dell'energia elettrica all'interno del sistema energetico italiano.

Tabella 1 – Fattori di energia primaria per i vettori energetici

VETTORE ENERGETICO	Fattore di EP
Gasolio	1,35
Olio combustibile	1,35
Gas naturale	1,36
GPL	1,36
Carbone	1,40
Biomasse	1,09
Energia elettrica dalla rete	2,18
Fonti rinnovabili (sia termica che elettrica, escluse biomasse)	1,00
Energia elettrica da cogenerazione o produzione locale	1,00

4. CONFINI DEL SISTEMA EDIFICIO - IMPIANTO

Ai fini della valutazione del rispetto dei requisiti minimi di cui al punto 1, i confini del sistema edificio-impianto sono definiti nel seguente schema:





L.R. 23/2002 e s.m.i.

PIANO D'AZIONE REGIONALE

Asse II – Promozione dell'efficienza e del risparmio energetico

Linea d'azione II.1

"FINANZIAMENTO AGEVOLATO ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO"

BANDO 2013

Allegato 3

Schema di relazione tecnico-economica
--

1. PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo l'intervento che si intende realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda per la concessione di contributo, deve giustificare esplicitamente il rispetto delle caratteristiche minime previste all'allegato 2 del bando, evidenziando i principali risultati dei calcoli energetici effettuati in sede di redazione della relazione tecnica sul contenimento dei consumi energetici di cui all'art. 7 della legge regionale 28 maggio 2007 n.13.

Nella valutazione dell'intervento si terrà conto anche della qualità degli elaborati presentati.

2. NOTE DI CARATTERE GENERALE

Inquadramento del contesto di intervento in cui è situato l'edificio oggetto della richiesta di contributo regionale. Descrizione del sito dell'intervento e indicazione dei principali parametri climatici locali della località.

Lo stato di fatto del sito in cui verrà realizzato l'intervento deve essere documentato da fotografie.

Per facilitare la georeferenziazione del sito devono essere indicate le relative coordinate UTM o WGS 84.

3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3.1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono innovativa la soluzione proposta sotto il profilo tecnologico e/o gestionale. Devono essere evidenziati e rappresentati gli aspetti di dettaglio e i particolari costruttivi di maggiore interesse.

3.2. ARCHITETTURA ENERGETICA DEL SISTEMA

Rappresentazione grafica a blocchi del sistema edificio-impianto comprendente tutti i servizi energetici. Tale rappresentazione deve evidenziare, con riferimento allo schema di edificio presente nell'allegato 2 (confini del sistema edificio-impianto), i principali flussi energetici ed essere completo di tutte le indicazioni utili a illustrare il bilancio energetico complessivo del sistema e deve esplicitare le condizioni di rispetto delle caratteristiche minime di ammissibilità di cui all'allegato 2.

3.3. RAFFRONTO CON L'EDIFICIO DI RIFERIMENTO

Quantificazione del risparmio energetico ottenibile dall'iniziativa tramite il confronto tra l'edificio a energia quasi zero oggetto della richiesta di contributo regionale e l'ipotetico edificio con le medesime caratteristiche dimensionali ma di consolidata pratica costruttiva realizzato nel rispetto dei requisiti minimi richiesti dalla vigente normativa in materia energetica.

3.4. VALUTAZIONE DELLE MANCATE EMISSIONI

Devono essere quantificate, in modo analitico, le minori emissioni di gas ad effetto serra, intese come tonnellate di CO₂ equivalente per anno, conseguite dall'intervento¹.

3.5. QUADRO ECONOMICO

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dal paragrafo 3.3, disaggregati per le principali voci di costo (es. materiale isolante, sistema di ventilazione meccanica controllata, chiusure trasparenti, pompa di calore, etc.), secondo lo schema sotto riportato.

Descrizione	Unità di misura [€]	Prezzo unitario	Quantità	Importo spesa [€]

3.6. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del cantiere, precisando quali autorizzazioni / titoli abilitativi sono già stati ottenuti o richiesti.

3.7. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Definire, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori circostanziato per attività di lavoro previste per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione dei lavori.

¹ Per effettuare il calcolo richiesto, utilizzare i fattori di emissione riportati all'Allegato B della d.g.r. 4 agosto 2009, n. 43-11965 "Disposizioni attuative in materia di certificazione energetica degli edifici"

3.8. DIVULGAZIONE

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione della iniziativa. Indicare le modalità di accesso organizzato, l'eventuale possibilità di monitoraggio, la creazione di vetrine virtuali, convegni, siti web, etc..

3.9. RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA

Indicare se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziando il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

3.10. GLI EFFETTI POSITIVI SU ALTRE POLITICHE REGIONALI

Devono essere indicate le eventuali ricadute su altre politiche regionali per la conservazione dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile in cui l'iniziativa può essere sinergicamente inquadrata con specifico riferimento all'uso delle acque, al risanamento della qualità dell'aria e alla tutela del suolo.